



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 639 SEDUTA DEL 18/06/2018

OGGETTO: Proposta per la nuova concertazione "Umbria Cantiere 4.0" - Determinazioni.

| | | PRESENZE |
|--------------------|------------------------------|----------|
| Marini Catuscia | Presidente della Giunta | Presente |
| Paparelli Fabio | Vice Presidente della Giunta | Assente |
| Barberini Luca | Componente della Giunta | Presente |
| Bartolini Antonio | Componente della Giunta | Presente |
| Cecchini Fernanda | Componente della Giunta | Presente |
| Chianella Giuseppe | Componente della Giunta | Presente |

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 15 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

Allegato 1.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Proposta per la nuova concertazione “Umbria Cantiere 4.0” - Determinazioni.”** e la conseguente proposta di 'Presidente Catiuscia Marini

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto l'art. 15 del Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di dare avvio ad un percorso di concertazione che sarà denominato “Umbria 4.0 – Cantiere per l'innovazione, il lavoro e lo sviluppo”;
- 2) di stabilire che il “perimetro di lavoro” di questa nuova fase di confronto e concertazione sarà definito a partire dalla visione condivisa dello “stato dell'arte” della situazione economica regionale e si sostanzierà soprattutto sulle seguenti tematiche:
 - valutazione condivisa situazione economica dell'Umbria, dei punti di criticità e dei punti di forza, a partire da una revisione/aggiornamento di quelli individuati nell'analisi del Quadro strategico Regionale 2014-2020;
 - riflessione sugli strumenti di programmazione delle risorse europee 2014-2020 volta a **elaborare gli indirizzi per una loro migliore finalizzazione su queste tematiche**, nell'ottica di “cavalcare” la ripresa in corso e contribuire al superamento delle criticità strutturali dell'economia regionale, che dovrà svolgersi nel 2018 tenendo conto che tale anno rappresenta l'inizio della seconda fase del periodo di programmazione delle risorse;
 - orientamenti per la proposta operativa della nuova programmazione 2021-2027;
- 3) di confermare il tavolo generale della concertazione quale sede di confronto del Cantiere Umbria 4.0 circa opzioni strategiche e progetti di valenza generale, e quale sede di elaborazione e verifica di un giudizio condiviso sulla situazione economica e sociale dell'Umbria, nonché di verifica sulle scelte strategiche e di valutazione sulla rispondenza tra di esse e le indicazioni emerse dall'attività dei Tavoli tematici di seguito indicati;
- 4) di stabilire che il tavolo generale avrà come referente politico la Presidente della Giunta regionale e come referente tecnico il Direttore alla Programmazione, affari internazionali ed europei. Agenda Digitale, Agenzie e società partecipate;
- 5) di istituire i seguenti tavoli tematici, individuando per ciascuno i principali argomenti di competenza ed i relativi referenti politici e tecnici:

- Tavolo tematico: **Efficienza della Pubblica Amministrazione e potenziamento dei Servizi Pubblici e dell'Istruzione**
 - *Argomenti:* temi connessi a riforma delle istituzioni e della PA anche alla luce del percorso costituzionale per la maggiore autonomia regionale, al funzionamento dei servizi pubblici locali e al sistema dell'istruzione;
 - *Referente politico:* Assessore alle riforme della PA ed istituzionali, istruzione e sistema formativo integrato;
 - *Referenti tecnici:* Direttore Risorse finanziarie e strumentali. Affari generali e rapporti con i livelli di governo; Direttore Attività produttive. Lavoro, formazione e istruzione.
 - Tavolo tematico: **Manifattura, servizi, innovazione e lavoro**
 - *Argomenti:* temi connessi alle politiche per la competitività e crescita del sistema economico produttivo regionale, commercio, turismo e terziario innovativo, all'innovazione del sistema produttivo, artigianato e cooperazione, al credito, al superamento del divario digitale, all'energia, alla Formazione professionale ed alle Politiche attive del lavoro;
 - *Referente politico:* Assessore allo Sviluppo economico;
 - *Referenti tecnici:* Direttore Attività produttive. Lavoro, formazione e istruzione.
 - Tavolo tematico: **Agricoltura, sostenibilità e sviluppo del territorio**
 - *Argomenti:* temi connessi alle politiche agricole e allo Sviluppo rurale, alla tutela e valorizzazione ambiente, ai rifiuti, al ciclo idrico integrato, alle politiche del paesaggio e programmazione urbanistica, ai beni e attività culturali;
 - *Referente politico:* Assessore Politiche agricole e agroalimentari, Tutela e valorizzazione ambiente, Beni e attività culturali;
 - *Referenti tecnici:* Direttore Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo.
 - Tavolo tematico: **Welfare e coesione sociale**
 - *Argomenti:* Tutela e promozione della salute, Programmazione e organizzazione sanitaria, Sicurezza dei luoghi di lavoro, Politiche e programmi sociali, Politiche per l'immigrazione;
 - *Referente politico:* Assessore alla Tutela e promozione della salute;
 - *Referenti tecnici:* Direttore regionale Salute, Welfare. Organizzazione e risorse umane.
- 6) di ricondurre al coordinamento generale del Cantiere Umbria 4.0 il complesso e articolato lavoro di concertazione istituzionale e socioeconomica che si sta svolgendo, a vari livelli e con diversi soggetti, riguardo alla questione del Sisma Umbria 2016, prevedendo che tali attività dovranno essere coordinate, a cura del Direttore competente per materia, con le attività del tavolo generale;
- 7) di stabilire che i tavoli tematici operano come strumenti del tavolo generale e sono finalizzati al confronto, all'approfondimento e alla condivisione dei contenuti relativi alle proprie specifiche tematiche, individuando priorità, obiettivi, linee di azione e risultati attesi sulle materie di propria competenza e garantendo la coerenza tra le loro attività e le attività di concertazione preesistenti sulle diverse materie di competenza;
- 8) di stabilire che, in questa fase iniziale del Cantiere Umbria 4.0:
- a. il tavolo generale focalizzerà i suoi lavori sull'elaborazione di un giudizio condiviso sulla situazione dell'Umbria, a partire dai documenti e dalle analisi esistenti, dai dati e indagini congiunturali forniti dai principali istituzioni ed istituti di ricerca;

- b. I tavoli tematici, previa individuazione da parte del referente politico dei soggetti della concertazione da invitare, focalizzeranno i loro incontri a partire dall'individuazione delle priorità su cui orientare i propri lavori, elaborando un calendario delle attività e degli argomenti da discutere e condividere, i conseguenti obiettivi e risultati attesi del tavolo, che dovranno orientativamente puntare a:
 - i. individuazione dei reciproci impegni programmatici entro luglio 2018;
 - ii. verifica delle coerenze con la programmazione regionale in corso, con particolare riferimento per quella finanziata con i fondi europei 2014-2020 entro novembre 2018;
 - iii. orientamenti per la proposta operativa per la nuova programmazione europea 2021-2027 entro giugno 2019.
- 9) Di dare atto che le attività del Tavolo generale e dei tavoli tematici verranno supportate oltre che dalle Strutture regionali sopra richiamate dalle Agenzie regionali Sviluppumbria e Gepafin per quanto di rispettiva competenza.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Proposta per la nuova concertazione "Umbria Cantiere 4.0" - Determinazioni.

Nel Defr 2018-2020 la Regione Umbria ha proposto agli stakeholders la costruzione di **“un vero e proprio Cantiere per il lavoro e lo sviluppo** che, traendo linfa dalla capacità propositiva delle parti migliori della società regionale, e avendo come obiettivo la condivisione della visione strategica tra Istituzioni e organismi di rappresentanza del mondo economico e del lavoro, incorpori nuovi approcci e nuove soluzioni all'interno delle politiche regionali e delle loro declinazioni programmatiche e operative”.

Il 19 marzo scorso si è svolta una riunione del Tavolo generale di concertazione economico sociale e istituzionale nel corso della quale le parti hanno nuovamente convenuto la necessità di rilanciare un percorso fattivo e operativo di concertazione strutturata; una cornice in cui condividere le strategie e le azioni da porre in essere per il futuro prossimo e di medio termine dell'Umbria, e in cui incardinare il confronto su tali scelte.

L'obiettivo è quello di aprire una fase di condivisione delle scelte più snella, più larga e più selettiva nei temi e negli approcci rispetto a quanto avvenuto in precedenti esperienze regionali, con **un taglio più operativo e finalizzato** non tanto alla condivisione degli atti e dei provvedimenti regionali, quanto **alla convergenza sulle traiettorie di sviluppo regionale, sugli obiettivi dell'azione regionale stessa e, conseguentemente, sulle linee di indirizzo volte a centrare tali obiettivi.**

In questo senso le classi dirigenti dell'Umbria possono e debbono fare di più, costruendo un nuovo percorso: **“Umbria 4.0: Cantiere per l'innovazione, il lavoro e lo sviluppo”** che, in netta discontinuità con precedenti esperienze di concertazione, operi in un perimetro ben definito. Un nuovo luogo di confronto, non solo nel senso “nominale”, ma anche nell'approccio, nel metodo, nel “modus operandi”, a **partire dal recupero di quel “pensiero lungo”** che è necessario quando ci si pone l'obiettivo di incidere realmente sulle criticità strutturali di un sistema economico.

L'Umbria ha già conosciuto in passato esperienze avanzate di concertazione strutturata. Indipendentemente dal giudizio, positivo o meno, sulle stesse, si tratta ora di calare questo approccio nel nuovo contesto, che richiede condivisione dei metodi e degli obiettivi, capacità di sintesi e di snellezza operativa, attenzione soprattutto alla sostanza delle scelte strategiche, protagonismo reale e assunzione di responsabilità dei soggetti coinvolti.

Questo “luogo” sarà, appunto “Umbria 4.0 – Cantiere per l'innovazione, il lavoro e lo sviluppo”, che vedrà la partecipazione attiva degli stakeholders regionali, e in particolare delle rappresentanze datoriali e delle organizzazioni di tutela dei lavoratori, coinvolgendo – in un quadro di attività a “geometria variabile” – anche gli altri soggetti significativi della società regionale che porteranno, di volta in volta sugli argomenti di interesse, il loro punto di vista, le loro proposte concrete che poi il Cantiere vaglierà e potrà far sue.

Stato dell'arte economia umbra

Il cantiere Umbria 4.0 non può che partire dal contesto in cui si trova la Regione Umbria.

Secondo i dati ufficiali Istat di maggio 2018, nel primo trimestre del 2018 il Pil a livello nazionale è aumentato dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dell'1,4% in termini tendenziali; la lieve decelerazione emersa nel periodo più recente porta a un ridimensionamento del tasso di crescita tendenziale a livello nazionale per il 2018 che scende dall'1,6% all'attuale 1.4%. Il Pil italiano è in fase espansiva da 15 trimestri consecutivi e ha recuperato il 4,4% rispetto al terzo trimestre 2014, da quando cioè è iniziata la ripresa, anche se rispetto al primo trimestre 2008 l'economia italiana deve ancora recuperare il 5,5%. Quest'incremento congiunturale è frutto di un aumento del valore aggiunto dei settori dell'agricoltura e dei servizi, mentre il valore aggiunto dell'industria ha segnato una

variazione pressoché nulla. In base alle stime preliminari, vi è un contributo positivo della componente nazionale (al lordo delle scorte) e un apporto negativo della componente estera netta (esportazioni).

In questo scenario si inserisce il contesto socioeconomico dell'Umbria, che si presta ad almeno due ambiti di lettura; quello che emerge dagli ultimi dati dei conti pubblici territoriali e quello che deriva – secondo varie indagini congiunturali compiute a livello locale – dal *sentiment* degli attori economici.

Secondo i conti pubblici territoriali dell'Istat, la **prima stima provvisoria** dei principali macro-aggregati per tutte le regioni italiane per l'anno 2016 pubblicata a dicembre 2017, stima per il 2016 una riduzione del Pil dell'Umbria in termini reali, dell'1,3 %, la performance peggiore dell'intero territorio nazionale. Allo stesso tempo, **la principale componente della domanda aggregata, i Consumi delle famiglie, sarebbe però aumentata dell'1,7%.**

Bisognerà attendere la stima definitiva – prevista per dicembre 2018 – per comprendere se il calo considerevole del Pil sarà confermato, e in che misura esso coinvolga le altre componenti della domanda aggregata (spesa pubblica e investimenti fissi lordi); se le stime fossero confermate, significherebbe che a fronte dello stimato aumento dei Consumi delle famiglie, **il calo di una o di entrambe le altre componenti dovrà risultare pari a oltre il 25% nel solo 2016.** Al momento, non c'è alcun modo per capire quale delle due componenti (o entrambe) possa aver registrato un crollo così considerevole. Peraltro, sempre secondo le stime Istat, **l'andamento cumulato del Pil regionale nel periodo 2014-2016 farebbe registrare un aumento complessivo pari all'1,5%, che per i Consumi delle famiglie sarebbe pari al 4,1%**, sempre in termini reali. L'Italia, nel medesimo periodo, avrebbe registrato un aumento del Pil cumulato dell'1,9%, il Centro dello 0,9%; i consumi delle famiglie in Italia sarebbero cresciuti nel triennio 2014-2016 del 3,7% complessivo, nel Centro del 3,6%.

Dal punto di vista del *sentiment* degli attori del mercato si può affermare che **l'Umbria a partire dal 2015 comincia a uscire dalla fase più critica della grande crisi economica, collocandosi sostanzialmente all'interno del range delle regioni "mediane" tra le aree più dinamiche del nord Italia e quelle del Mezzogiorno.** In questo contesto, che vede gran parte delle variabili congiunturali registrare performance positive, continuano a manifestarsi alcune criticità strutturali che non consentono di tradurre in sensibili aumenti del benessere "percepito" i buoni andamenti dell'economia reale nei diversi settori.

Per quanto riguarda "Il mercato del lavoro" nel 2017 **il tasso di attività** (pari al 70,52) aumenta in **Umbria** dell'1,02%, valore superiore all'incremento dell'Italia pari a +0,49%. Soltanto 5 regioni italiane mostrano una variazione negativa. **L'Umbria** migliora due posizioni nella classifica delle regioni italiane passando dall'11° posto del 2016 al 9° del 2017. **Il tasso di occupazione** in **Umbria** aumenta di 0,2 punti percentuali (passando dal 62,73% del 2016 al 62,94% del 2017) rimanendo più alto rispetto al dato italiano che presenta però una crescita superiore e pari allo 0,74%. **L'Umbria** in tale indicatore rimane stabile al 9° posto della graduatoria regionale. Soltanto tre regioni presentano una variazione negativa. **Il tasso di disoccupazione**, in Italia, diminuisce di 0,48 punti percentuali rispetto all'anno precedente e scende al 11,21%; sale invece in **Umbria** di circa un punto percentuale attestandosi al 10,53%, dato comunque inferiore a quello medio nazionale. In tale indicatore **l'Umbria** si classifica all'11° posto nel 2017 perdendo due posizioni rispetto al 2016.

La questione più rilevante resta in ogni caso la **difficoltà nel creare occupazione stabile e ad alto contenuto di valore aggiunto**, che dunque richiede un ulteriore miglioramento delle politiche sin qui messe in atto e che investe molte questioni che vanno oltre le sole tematiche della formazione e delle politiche attive del lavoro. Un tema che si intreccia anche con la **sempre più avvertita divaricazione tra le imprese "resilienti" e il resto del mondo produttivo regionale, che riguarda e interessa tutti i settori dell'economia dell'Umbria.** Una **questione che è in parte dimensionale** – come dimostrano le performance che tendono a differenziare in produzione, ordinativi, andamento delle vendite e fatturato le imprese più grandi dalle micro – in parte legata al **fenomeno della non sufficiente internazionalizzazione del sistema produttivo**, in parte al fattore demografico (l'età media degli imprenditori umbri è più elevata di quella nazionale).

Oggetto del Cantiere “Umbria 4.0”

L'intendimento di questa nuova fase di confronto e di concertazione dovrà portare un “valore aggiunto” significativo alla qualità delle scelte relative al futuro di questa regione, e i soggetti saranno chiamati a confrontarsi su una strategia globale per lo sviluppo dell'Umbria, ragionando in un'ottica più ampia, mettendo in relazione i propri interessi particolari con l'interesse generale per l'Umbria. L'idea è quella di uscire definitivamente dalla logica dei Tavoli quali luoghi di concertazione formale, e di “ridare valore” ai **Tavoli soprattutto come sedi di interlocuzione e di elaborazione di idee e proposte.**

Il “perimetro di lavoro” di questa nuova fase di confronto e concertazione sarà definito a partire dalla visione condivisa dello “stato dell'arte” della situazione economica regionale e si sostanzierà soprattutto sulle seguenti tematiche:

- valutazione condivisa situazione economica dell'Umbria, dei punti di criticità e dei punti di forza, a partire da una revisione/aggiornamento di quelli individuati nell'analisi del Quadro strategico Regionale 2014-2020 che possono essere sintetizzati nella tabella SWOT di cui all'allegato 1;
- riflessione sugli strumenti di programmazione delle risorse europee 2014-2020 di tali risorse volta a **elaborare gli indirizzi per una loro migliore finalizzazione su queste tematiche**, nell'ottica di “cavalcare” la ripresa in corso e contribuire al superamento delle criticità strutturali dell'economia regionale, che dovrà svolgersi nel 2018 tenendo conto che tale anno rappresenta l'inizio della seconda fase del periodo di programmazione delle risorse;
- Orientamenti per la proposta operativa nuova programmazione 2021-2027. In particolare, per questo ultimo punto, vanno sottolineati alcuni **elementi che influiranno notevolmente sul prossimo periodo di programmazione.** Va in primo luogo evidenziato l'effetto dell'uscita del Regno Unito sul bilancio UE che si ripercuoterà in maniera significativa sui fondi che saranno assegnati a livello locale. La misura di questo impatto dipende anzitutto dai negoziati futuri sulle risorse finanziarie di cui potrà disporre l'UE per il bilancio 2021-2027: sarà necessario verificare se, e in che misura, i paesi più ricchi vorranno sopperire alla mancanza dei fondi che non giungeranno più da Londra (che fino al 2020 verserà al bilancio annuale dell'UE 10 miliardi in più di quanto incasserà). L'uscita del Regno Unito potrebbe causare una perdita di capacità di spesa per il bilancio UE-27 nel 2021 pari a 12,94 miliardi di euro e, dato che tale importo potrebbe non distribuirsi in maniera omogenea su tutte le categorie di spesa, è necessario analizzare l'impatto sulla politica di coesione, con particolare riferimento alla politica regionale. Per stimare come la politica di sostegno alle regioni potrebbe evolvere dopo il 2020 si ipotizza che il FESR manterrà un analogo profilo di intervento. La politica regionale dopo il 2020 prevede quindi due scenari per il bilancio 2021: un'ipotesi con finanziamento del contributo netto del Regno Unito di quasi 13 miliardi di euro con nuove risorse (o comunque con un taglio di altre voci di bilancio che riducano l'incidenza sulla politica di coesione) e un'ipotesi senza finanziamento del contributo netto del Regno Unito e senza taglio di altre voci del bilancio 2021 con forte impatto sulle politiche di coesione.

Da uno studio effettuato da Eupolis emerge che l'uscita delle ricche regioni britanniche agevolerebbe alcune regioni italiane meno sviluppate: il Molise e la Sardegna potrebbero passare dalla categoria regioni “in transizione” a regioni “meno sviluppate” e invece l'Umbria da “più sviluppate” a “regioni in transizione”. Queste regioni potrebbero quindi vedere accrescere l'ammontare dei fondi UE a loro destinati, mentre forti riduzioni dei fondi disponibili si potrebbero verificare per le regioni più ricche. La Commissione Europea sarebbe orientata ad aumentare le risorse disponibili rispetto ai mille miliardi del periodo 2014-2020. Quindi, non solo compensare la perdita del contributo britannico, ma anche andare oltre per coprire i costi delle nuove priorità su cui l'Unione Europea: la sicurezza interna ed esterna e l'immigrazione. Secondo le stime di Bruxelles, servono 20-25 miliardi di euro in sette anni per il rafforzamento della protezione delle frontiere esterne dell'UE e 150 miliardi di euro per realizzare un sistema completo di gestione delle frontiere dell'Unione. Per quanto riguarda il tema della sicurezza all'interno dell'Unione, secondo la Commissione, tra il 2021 e il 2027 occorrerebbe uno stanziamento,

di almeno 10 miliardi di euro. Per l'immigrazione, invece, le risorse aggiuntive dovranno essere destinate al supporto per l'integrazione a lungo termine dei migranti, mentre non saranno incluse in questa voce le spese per la prima accoglienza e per i rifugiati già finanziate con uno specifico fondo per i richiedenti asilo e i migranti.

Il criterio chiave per la suddivisione delle risorse tra gli Stati membri resterà il PIL pro capite, a cui si aggiungeranno altri fattori: il cambiamento demografico, la disoccupazione, la povertà, l'innovazione, i cambiamenti climatici, l'educazione e l'immigrazione.

Istituzione sedi di confronto e concertazione

Il Cantiere Umbria 4.0 si sostanzierà nel lavoro di alcuni tavoli di confronto:

- Tavolo generale;
- Tavoli tematici.

I Tavoli tematici individuati sono i seguenti:

- Efficienza della Pubblica Amministrazione e potenziamento dei Servizi Pubblici e dell'Istruzione;
- Manifattura, servizi, innovazione e lavoro;
- Agricoltura, sostenibilità e sviluppo del territorio;
- Welfare e coesione sociale.

Un complesso e articolato lavoro di concertazione istituzionale e socioeconomica si sta svolgendo, a vari livelli e con diversi soggetti, riguardo alla **cruciale questione del Sisma Umbria 2016**; tale attività dovrà essere coordinata, a cura del Direttore competente per materia, con le attività del tavolo generale.

Il **Tavolo generale** è il massimo organismo politico del confronto e della concertazione, rappresentando quindi la sede del confronto sui progetti globali e sulle opzioni strategiche, nonché la sede di concertazione formale – che viene riservata ai soli atti di maggiore rilevanza. Il Tavolo generale è inoltre la sede di ultima istanza delle attività di confronto e concertazione.

I **Tavoli tematici** operano quali strumenti del tavolo generale e sono finalizzati al confronto, all'approfondimento e alla condivisione dei contenuti relativi alle proprie specifiche tematiche; a essi spetta di individuare priorità, obiettivi, linee di azione e risultati attesi sulle materie di propria competenza.

Ogni tavolo tematico ha un referente politico individuato nell'Assessore con competenza prevalente per materia; nei tavoli vengono trattati i vari argomenti specifici riconducibili alla tematica generale, secondo l'agenda dei lavori. **Sarà compito del referente politico e del referente tecnico garantire la coerenza tra le attività dei tavoli tematici del Cantiere Umbria 4.0 e le attività di concertazione preesistenti sulle diverse materie di competenza, quali, ad esempio, i lavori del "tavolo verde".**

Il tavolo generale e i tavoli tematici vengono assistiti nel loro funzionamento da un coordinamento tecnico; per il tavolo generale esso è assicurato dalla Direzione alla Programmazione regionale, mentre per i Tavoli tematici dalle Direzioni regionali competenti per materia.

Sia il tavolo generale che i tavoli tematici possono svolgersi anche con incontri di tipo seminariale dedicati ad approfondimenti di determinate questioni.

Missione dei tavoli

| Cantiere Umbria 4.0 | | | |
|--|--|---|--|
| Tavoli | Referente Politico | Referente tecnico | Attività |
| Tavolo Generale | Presidente Giunta regionale | Direzione alla Programmazione regionale | Confronto sui progetti globali e sulle opzioni strategiche di maggiore rilevanza, elaborazione e verifica di un giudizio condiviso sulla situazione economica e sociale dell'Umbria e sulle scelte strategiche, valutazione sulla rispondenza tra di esse e le indicazioni emerse dall'attività dei Tavoli tematici. |
| Tavoli tematici: | | | |
| Efficienza della Pubblica Amministrazione e potenziamento dei Servizi Pubblici e dell'Istruzione | Assessore alle riforme della PA ed istituzionali, istruzione e sistema formativo integrato | Direttore Risorse finanziarie e strumentali. Affari generali e rapporti con i livelli di governo; Direttore Attività produttive. Lavoro, formazione e istruzione | Temi connessi a riforma delle istituzioni e della PA anche alla luce del percorso costituzionale per la maggiore autonomia regionale, al funzionamento dei servizi pubblici locali e al sistema dell'istruzione. |
| Manifattura, servizi, innovazione e lavoro | Assessore allo Sviluppo economico | Direttore Attività produttive. Lavoro, formazione e istruzione | Temi connessi alle politiche per la competitività e crescita del sistema economico produttivo regionale, commercio, turismo e terziario innovativo, all'innovazione del sistema produttivo, artigianato e cooperazione, al credito, al superamento del divario digitale, all'energia, alla Formazione professionale ed alle Politiche attive del lavoro. |
| Agricoltura, sostenibilità e sviluppo del territorio | Assessore Politiche agricole e agroalimentari, Tutela e valorizzazione ambiente, Beni e attività culturali | Direttore Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo | Temi connessi alle politiche agricole e allo Sviluppo rurale, alla tutela e valorizzazione ambiente, ai rifiuti, al ciclo idrico integrato, alle politiche del paesaggio e programmazione urbanistica, ai beni e attività culturali. |
| Welfare e coesione sociale | Assessore alla Tutela e promozione della salute | Direttore regionale Salute, Welfare. Organizzazione e risorse umane | Tutela e promozione della salute, Programmazione e organizzazione sanitaria, Sicurezza dei luoghi di lavoro, Politiche e programmi sociali, Politiche per l'immigrazione. |

Funzionamento e regole del confronto e concertazione di Umbria 4.0

- **Soggetti dei tavoli e loro individuazione**

I soggetti partecipanti al Cantiere sono quelli già individuati dalla concertazione socio-economica ed istituzionale, che vengono di norma invitati alle riunioni per la presentazione del Documento di Economia e Finanza regionale (Defr). **Tali soggetti hanno diritto a partecipare alle riunioni del tavolo generale.**

Per quanto riguarda i tavoli tematici, il referente politico **individua preliminarmente i rappresentanti permanenti ai lavori del proprio tavolo di riferimento scegliendoli tra coloro che partecipano alle riunioni del tavolo generale.** Resta inteso che altri soggetti possono essere invitati, a discrezione del referente politico stesso, quando egli lo ritenga opportuno.

Avvio confronto e concertazione del Tavolo generale

Dopo l'istituzione formale del Cantiere Umbria 4.0 il Presidente della Giunta regionale convoca un incontro relativo alla:

- condivisione dello stato dell'economia dell'Umbria nel quale, a partire dall'analisi SWOT contenuta nel Quadro strategico Regionale vengono confrontati i rispettivi punti di vista sugli aggiornamenti/modifiche/integrazioni da fare, anche alla luce di documenti di studi ed analisi redatti dai principali istituzioni ed istituti di ricerca che si occupano della materia;
- riflessione generale in base al "perimetro di lavoro del cantiere" sulle scelte strategiche necessarie per aggredire i principali punti di criticità e per rafforzare i principali punti di forza, anche mediante una migliore finalizzazione delle risorse e degli strumenti programmatici disponibili.

- **Confronto e concertazione dei tavoli tematici**

Il cantiere Umbria 4.0 è iniziato con la riunione del tavolo generale del 19 marzo 2018. I tavoli tematici vengono istituiti formalmente con questa deliberazione di Giunta regionale. Alcuni tavoli hanno già iniziato la loro attività. Le modalità dei lavori debbono svolgersi nel modo seguente. Ciascun Referente politico, assistito dal Direttore competente:

- Individua i soggetti da invitare (selezionandoli a partire da quelli della concertazione socio economica ed istituzionale);
- convoca i primi incontri del tavolo tematico in cui, a partire dalle materie di competenza e dall'individuazione delle priorità su cui orientare i lavori, viene elaborato un calendario delle attività e degli argomenti da discutere e condividere, i conseguenti obiettivi e risultati attesi del tavolo, che dovranno orientativamente puntare a:
 - individuazione dei reciproci impegni programmatici entro luglio 2018;
 - verifica delle coerenze con la programmazione regionale in corso, con particolare riferimento per quella finanziata con i fondi europei 2014-2020 entro novembre 2018;
 - orientamenti per la proposta operativa per la nuova programmazione europea 2021-2027 entro giugno 2019.

In base agli esiti delle riunioni, il Referente politico assistito dal Referente tecnico elabora e condivide con i soggetti del tavolo una sintetica "Piattaforma programmatica" dello stesso, che viene sottoscritta dai componenti del Tavolo ed inviata al Tavolo generale.

- **Governance del cantiere Umbria 4.0 dopo la fase di avvio**

Il Presidente della Regione convoca il **Tavolo generale** in forma scritta precisando data e luogo della riunione e l'ordine del giorno della medesima, anche su richiesta di uno o più soggetti aderenti.

L'ordine del giorno è formulato dalla Regione, anche su proposta dei soggetti aderenti.

L'invio dei materiali per i lavori, la predisposizione dei resoconti, vengono curati dal Referente tecnico, Direttore alla Programmazione, che si avvale per le funzioni di segreteria delle strutture della Programmazione generale competenti per materia.

Il tavolo generale si riunisce almeno 4 volte l'anno in sessione ordinaria per verificare lo stato dei lavori dei tavoli tematici, e può essere comunque convocato ogniqualvolta se ne presenti la necessità e/o l'opportunità, anche su richiesta di una o più soggetti della concertazione, per la discussione di specifici temi aventi interesse generale per l'attuazione del cantiere Umbria 4.0.

Alle riunioni del tavolo generale partecipa un solo rappresentante dei soggetti del cantiere Umbria 4.0, o un membro supplente con espressa delega del membro effettivo.

I lavori dei Tavoli si concludono con un documento che riepiloga le istanze e le suggestioni raccolte per le tematiche oggetto di discussione e che viene comunque messo a disposizione di tutti.

Il funzionamento dei **Tavoli tematici** è analogo a quello del tavolo generale.

Essi sono presieduti e convocati dall'Assessore che ha il ruolo di Referente politico in forma scritta precisando data e luogo della riunione e l'ordine del giorno della medesima, anche su richiesta di uno o più soggetti aderenti. L'ordine del giorno è formulato dalla Regione, anche su proposta dei soggetti aderenti.

L'invio dei materiali per i lavori, la predisposizione dei resoconti, vengono curati dal Referente tecnico, Direttore prevalentemente competente per materia, che si avvale di eventuali referenti della propria Direzione da esso individuati.

Alle riunioni dei Tavoli Tematici partecipa un solo rappresentante dei soggetti del cantiere appositamente nominato per quel tavolo o un membro supplente con espressa delega del membro effettivo.

I lavori dei Tavoli si concludono con un documento che riepiloga le istanze e le suggestioni raccolte per le tematiche oggetto di discussione e che viene comunque messo a disposizione di tutti.

Viene istituito un coordinamento tecnico regionale dei lavori del Cantiere Umbria 4.0 coordinato dal Direttore alla programmazione e composto dai Direttori regionali, che si riunisce almeno 4 volte l'anno, in corrispondenza degli incontri del tavolo generale e comunque ogni qualvolta se ne manifesti la necessità, anche su richiesta di uno dei Direttori regionali.

Tale coordinamento tecnico fa il punto sullo Stato dei lavori dei diversi tavoli tematici, a partire dal documento di indirizzo del cantiere, dalle piattaforme programmatiche dei diversi tavoli tematici, dai resoconti scritti inviati dai tavoli tematici, verificando in particolare il rispetto delle tempistiche e degli indirizzi stabiliti, individuando e segnalando le questioni emergenti relative all'attuazione degli impegni del tavolo generale e dei tavoli tematici.

Degli incontri viene redatto un resoconto che è oggetto di un'informazione per la Giunta regionale.

Per le attività di approfondimento di carattere economico, inclusa la promozione di incontri di studio e seminariale al servizio dei tavoli tematici e del tavolo generale, il Direttore alla Programmazione regionale curerà il coordinamento delle attività con le Agenzie regionali (Aur, Arpa, ...) e Sviluppumbria, per tali attività di approfondimento parteciperanno, nelle forme e nei modi che saranno ritenuti più funzionali ed opportuni, soggetti che svolgano anche attività di ricerca economica e sociale ad iniziare da Università, Banca d'Italia e Unioncamere.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1) di dare avvio ad un percorso di concertazione che sarà denominato "Umbria 4.0 – Cantiere per l'innovazione, il lavoro e lo sviluppo";

- 2) di stabilire che il “perimetro di lavoro” di questa nuova fase di confronto e concertazione sarà definito a partire dalla visione condivisa dello “stato dell’arte” della situazione economica regionale e si sostanzierà soprattutto sulle seguenti tematiche:
- valutazione condivisa situazione economica dell’Umbria, dei punti di criticità e dei punti di forza, a partire da una revisione/aggiornamento di quelli individuati nell’analisi del Quadro strategico Regionale 2014-2020;
 - riflessione sugli strumenti di programmazione delle risorse europee 2014-2020 volta a **elaborare gli indirizzi per una loro migliore finalizzazione su queste tematiche**, nell’ottica di “cavalcare” la ripresa in corso e contribuire al superamento delle criticità strutturali dell’economia regionale, che dovrà svolgersi nel 2018 tenendo conto che tale anno rappresenta l’inizio della seconda fase del periodo di programmazione delle risorse;
 - orientamenti per la proposta operativa della nuova programmazione 2021-2027;
- 3) di confermare il tavolo generale della concertazione quale sede di confronto del Cantiere Umbria 4.0 circa opzioni strategiche e progetti di valenza generale, e quale sede di elaborazione e verifica di un giudizio condiviso sulla situazione economica e sociale dell’Umbria, nonché di verifica sulle scelte strategiche e di valutazione sulla rispondenza tra di esse e le indicazioni emerse dall’attività dei Tavoli tematici di seguito indicati;
- 4) di stabilire che il tavolo generale avrà come referente politico la Presidente della Giunta regionale e come referente tecnico il Direttore alla Programmazione, affari internazionali ed europei. Agenda Digitale, Agenzie e società partecipate;
- 5) di istituire i seguenti tavoli tematici, individuando per ciascuno i principali argomenti di competenza ed i relativi referenti politici e tecnici:
- Tavolo tematico: **Efficienza della Pubblica Amministrazione e potenziamento dei Servizi Pubblici e dell’Istruzione**
 - *Argomenti:* temi connessi a riforma delle istituzioni e della PA anche alla luce del percorso costituzionale per la maggiore autonomia regionale, al funzionamento dei servizi pubblici locali e al sistema dell’istruzione;
 - *Referente politico:* Assessore alle riforme della PA ed istituzionali, istruzione e sistema formativo integrato;
 - *Referenti tecnici:* Direttore Risorse finanziarie e strumentali. Affari generali e rapporti con i livelli di governo; Direttore Attività produttive. Lavoro, formazione e istruzione.
 - Tavolo tematico: **Manifattura, servizi, innovazione e lavoro**
 - *Argomenti:* temi connessi alle politiche per la competitività e crescita del sistema economico produttivo regionale, commercio, turismo e terziario innovativo, all’innovazione del sistema produttivo, artigianato e cooperazione, al credito, al superamento del divario digitale, all’energia, alla Formazione professionale ed alle Politiche attive del lavoro;
 - *Referente politico:* Assessore allo Sviluppo economico;
 - *Referenti tecnici:* Direttore Attività produttive. Lavoro, formazione e istruzione.
 - Tavolo tematico: **Agricoltura, sostenibilità e sviluppo del territorio**
 - *Argomenti:* temi connessi alle politiche agricole e allo Sviluppo rurale, alla tutela e valorizzazione ambiente, ai rifiuti, al ciclo idrico integrato, alle politiche del paesaggio e programmazione urbanistica, ai beni e attività culturali;

- *Referente politico*: Assessore Politiche agricole e agroalimentari, Tutela e valorizzazione ambiente, Beni e attività culturali;
 - *Referenti tecnici*: Direttore Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo.
 - Tavolo tematico: **Welfare e coesione sociale**
 - *Argomenti*: Tutela e promozione della salute, Programmazione e organizzazione sanitaria, Sicurezza dei luoghi di lavoro, Politiche e programmi sociali, Politiche per l'immigrazione;
 - *Referente politico*: Assessore alla Tutela e promozione della salute;
 - *Referenti tecnici*: Direttore regionale Salute, Welfare. Organizzazione e risorse umane.
- 6) di ricondurre al coordinamento generale del Cantiere Umbria 4.0 il complesso e articolato lavoro di concertazione istituzionale e socioeconomica che si sta svolgendo, a vari livelli e con diversi soggetti, riguardo alla questione del Sisma Umbria 2016, prevedendo che tali attività dovranno essere coordinate, a cura del Direttore competente per materia, con le attività del tavolo generale;
- 7) di stabilire che i tavoli tematici operano come strumenti del tavolo generale e sono finalizzati al confronto, all'approfondimento e alla condivisione dei contenuti relativi alle proprie specifiche tematiche, individuando priorità, obiettivi, linee di azione e risultati attesi sulle materie di propria competenza e garantendo la coerenza tra le loro attività e le attività di concertazione preesistenti sulle diverse materie di competenza;
- 8) di stabilire che, in questa fase iniziale del Cantiere Umbria 4.0:
- a. il tavolo generale focalizzerà i suoi lavori sull'elaborazione di un giudizio condiviso sulla situazione dell'Umbria, a partire dai documenti e dalle analisi esistenti, dai dati e indagini congiunturali forniti dai principali istituzioni ed istituti di ricerca;
 - b. I tavoli tematici, previa individuazione da parte del referente politico dei soggetti della concertazione da invitare, focalizzeranno i loro incontri a partire dall'individuazione delle priorità su cui orientare i propri lavori, elaborando un calendario delle attività e degli argomenti da discutere e condividere, i conseguenti obiettivi e risultati attesi del tavolo, che dovranno orientativamente puntare a:
 - i. individuazione dei reciproci impegni programmatici entro luglio 2018;
 - ii. verifica delle coerenze con la programmazione regionale in corso, con particolare riferimento per quella finanziata con i fondi europei 2014-2020 entro novembre 2018;
 - iii. orientamenti per la proposta operativa per la nuova programmazione europea 2021-2027 entro giugno 2019.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni

di competenza.

Perugia, lì 31/05/2018

Il responsabile del procedimento
Carlo Cipiciani

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 31/05/2018

Il dirigente del Servizio
Programmazione generale

Carlo Cipiciani

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 31/05/2018

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE,

AFFARI INTERNAZIONALI ED EUROPEI.
AGENDA DIGITALE, AGENZIE E SOCIETA'
PARTECIPATE
Lucio Caporizzi

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

La Presidente Catuscia Marini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 04/06/2018

Presidente Catuscia Marini

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
